

CAMILLO, IL RAMARRO VERDE SPLENDEnte

Il giorno più bello è stato quando sono uscita dal Covid. E' venuta la dottoressa tutta felice e mi ha detto che dopo mesi ero finalmente libera!

Ero nella Zona Rossa e poi mi hanno spostata nella Grigia.

Mi sembrava di assaporare meglio i cibi, di curarmi di più, sembrava già tutto un altro mondo. Dovevo un pò abituarci ad una vita senza troppi limiti, sempre in sicurezza però uno per uno potevamo uscire nel giardino interno che, a rivederlo, sembrava un bosco naturale.

La prima cosa che ho visto erano dei bellissimi colori di fiori e di foglie illuminate dal sole, tutte di verdi diversi. Sembrava che le piccole sfumature fossero più vive e nitide.

Dall'ultima volta era cresciuto tanto, c'era persino un albero che quando lo abbiamo piantato era tanto spoglio ed è diventato bello e forte, tanto da darci l'ombra e un pò di fresco.

Chi mi vedeva si complimentava perchè avevo mantenuto il buon umore, potevo parlare con qualcun altro e non solo con la mia compagna di camera.

Non mi ricordavo l'azzurro del cielo, gli uccelli che passavano. Tutto per me era una cosa incantevole.

E poi c'era Camillo! Camillo è il nostro ramarro di un bel verde smeraldo splendente, si fermava, mi guardava e poi andava sotto le sue foglie preferite. Lui non ha paura, si è abituato perchè vede che non gli diamo fastidio. Quando sono uscita di nuovo in giardino, guardando quegli occhietti calmi, mi sono riempita di gioia e ho pensato che stavo proprio per rinascere.

Gordana Topolovacki

CRA Virginia Grandi - San Pietro in Casale